

PROT.N. 15518 DEL 19/03/2015

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI JESOLO**

Sommario

- 1. Premessa pag. 3**
- 2. Quadro normativo di riferimento pag. 4**
- 3. Esame dei criteri di razionalizzazione pag. 5**
- 4. Quadro riassuntivo degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni dirette pag. 9**
- 5. Quadro riassuntivo degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni indirette pag. 10**

1. Premessa.

La legge 23 dicembre 2014, n.190, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”, ha introdotto diverse modifiche alla disciplina in materia di società partecipate.

Le norme di tale legge che hanno interessato la materia in argomento sono contenute all’art. 1, commi da 609 a 612. In particolare, il comma 612 prevede che “*I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire ...*”.

Non appare superfluo evidenziare in questa sede il continuo susseguirsi, negli ultimi anni, di continue modifiche normative, che hanno reso necessario per gli enti locali procedere più volte ad analisi e ad azioni sulle proprie partecipazioni societarie tese agli obiettivi di volta in volta individuati dalla normativa statale.

A tale proposito si evidenzia che il comune di Jesolo ha sempre provveduto, nei termini previsti, agli adempimenti richiesti dalla legge.

Si ricorda, a tale proposito, l’analisi sulle partecipazioni societarie, effettuata con delibera di consiglio comunale del 28 dicembre 2010, n. 114 ai sensi dell’art. 3, commi 27 e 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con la quale è stato effettuato un monitoraggio completo e approfondito delle partecipazioni societarie dell’ente, andando ad individuarne la strategicità e motivandone il mantenimento.

Successivamente, con delibera di consiglio comunale del 26 settembre 2013, n. 103 è stata effettuata una ulteriore ricognizione, ai sensi dell’art. 4 del d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012 n. 135, e dell’art. 14, comma 32 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122. A seguito di tale ricognizione, è stata approvata la dismissione delle partecipazioni nelle società Autostrada per l’Alemagna Spa e Residenza Veneziana Srl. In particolare la Società per l’Autostrada d’Alemagna, anche su impulso di questo Comune, è stata successivamente sciolta con delibera dell’Assemblea dei Soci in data 11/09/2013 mentre, per Residenza Veneziana si è proceduto ad un tentativo di cessione delle quote, restato senza risultato.

Il Commissario straordinario per la revisione della spesa, in data 7 agosto 2014, ha redatto il Programma di razionalizzazione delle partecipate locali, redatto sulla base di quanto previsto dall’articolo 23 del d.l. del 24 aprile 2014 , n. 66 convertito, con modificazioni, nella legge del 23 giugno 2014, n. 89, analizzando la situazione delle società partecipate dalla pubblica amministrazione sul territorio nazionale, rilevando situazioni anomale di inefficienza, bilanci in perdita, bilanci non presentati, società che svolgono attività non coerenti con le finalità istituzionali degli enti soci. Il programma ha poi individuato specifiche strategie che lo Stato potrebbe decidere di adottare con la finalità di provocare efficientamento, semplificazione, risparmi economici e, nel contempo, per garantire la concorrenza e il mercato. La strategia da attuare in relazione alle società pubbliche è basata su quattro cardini:

- circoscrizione del campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell’ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
- introduzione di vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
- fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell’opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;
- promozione dell’efficienza delle partecipate che rimarranno operative e dell’aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala.

Nella legge di stabilità 2015 è stato scelto di perseguire alcune delle azioni individuate dal programma di razionalizzazione, prevedendo che gli enti pubblici, interessati dalla norma, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, anche tenendo conto di alcuni criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

2. Principi generali del piano.

Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del comune di Jesolo, si ispira ai seguenti principi generali richiamati dall'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n.190:

-Coordinamento della finanza pubblica. Tale postulato è rivolto a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

-Contenimento della spesa pubblica. Il contenimento della spesa pubblica, in una situazione di penuria di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.

-Buon andamento dell'azione amministrativa. Il principio del buon andamento dell'azione amministrativa esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività. Esso è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza. Nel principio del buon andamento e della imparzialità dell'azione amministrativa l'articolo 97 della Costituzione italiana individua i fondamentali canoni giuridici di riferimento dell'assetto organizzativo e funzionale della pubblica amministrazione.

Tutela della concorrenza e del mercato. La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici; un profilo dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n. 14 del 2004, la Corte rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina *antitrust* e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nelle quali l'ente

pubblico, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante.

3. Esame dei criteri di razionalizzazione.

I criteri attraverso cui effettuare l'individuazione delle misure di razionalizzazione da porre in essere in relazione alle partecipazioni societarie del Comune, sono quelli indicati all'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n.190, e sono:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali

L'espressione utilizzata dal legislatore si richiama alla previsione dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007, in relazione alla quale il comune di Jesolo aveva già effettuato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, valutando, con delibera di consiglio comunale del 28 dicembre 2010, n. 114, che le stesse fossero coerenti e funzionali con le finalità istituzionali dell'ente.

Nella relazione tecnica allegata al presente piano, è stata esaminata l'indispensabilità di ciascuna partecipazione diretta dell'ente.

Nell'ottica di una razionalizzazione del numero delle partecipazioni societarie, si ritiene inoltre di prevedere la dismissione della partecipazione nella società Autovie Venete Spa, ancorché la stessa non comporti oneri a carico dell'ente.

Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Dalla verifica del numero di dipendenti delle società partecipate dal comune di Jesolo emerge la seguente situazione:

ragione sociale	n. dipendenti al 31/12/2013	ragione sociale	n. dipendenti al 31/12/2013
JESOLO PATRIMONIO S.r.l.	57	ATVO S.p.A.	398
JTACA S.r.l.	21	RESIDENZA VENEZIANA S.r.l.	0
JESOLO TURISMO S.p.A.	126	V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	2113
ALISEA S.p.A.	135	AUTOVIE VENETE S.p.A.	664
AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SpA	142		

Pertanto l'unica società che risulta non avere dipendenti è Residenza Veneziana Srl. In relazione a tale società, Ater Venezia con comunicazione in data 08/01/2014, ha proposto ai Comuni soci la volontà di avviare una procedura di fusione. Questa operazione, essendo Ater Venezia un ente pubblico economico, sarà però possibile soltanto se tutti i soci si esprimeranno positivamente sulla fusione, permettendo all'ente di acquisire l'intero capitale sociale. La giunta comunale, nella seduta del 03/03/2015, con delibera n. 2015/39, ha nuovamente confermato la volontà del comune di Jesolo di procedere alla dismissione della partecipazione in società Residenza Veneziana s.r.l., nella misura del 2,50% del capitale sociale.

Partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate

Si riscontrano partecipazioni del Comune in società che svolgono attività analoghe o simili per le società Alisea Spa, Veritas Spa e ASI Spa, ancorché alla società Veritas Spa non siano stati affidati dal comune di Jesolo servizi pubblici locali, come evidenziato dal seguente schema:

ragione sociale	servizi erogati
JESOLO PATRIMONIO S.r.l.	società patrimoniale e strumentale del comune di Jesolo che si occupa di tutti i servizi di gestione e manutenzione del patrimonio disponibile e indisponibile dell'ente
JTACA S.r.l.	società che svolge servizi pubblici locali a rilevanza economica: gestione della mobilità, della sosta e dei parcheggi comunali; servizio di trasporto scolastico
JESOLO TURISMO S.p.A.	gestione di servizi, immobili e investimenti nel settore turistico
ALISEA - AZIENDA LITORANEA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.	servizio di igiene ambientale
AZIENDA SERVIZI INTEGRATI S.p.A.	servizio idrico integrato
ATVO S.p.A.	servizio di trasporto pubblico locale
RESIDENZA VENEZIANA S.r.l.	costruzione e vendita di immobili residenziali a prezzi calmierati
VENEZIANA ENERGIA RISORSE IDRICHE TERRITORIO AMBIENTE SERVIZI - V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	azienda multiservizi tra cui servizi di igiene ambientale e idrico integrato
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE	costruzione e gestione di reti autostradali

Sulle azioni da intraprendere si rinvia al paragrafo successivo.

Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica

I Comuni soci di Veritas Spa, Alisea Spa e Asvo Spa, stanno già operando fin dal 2011, per una progressiva aggregazione fra le tre società, le quali gestiscono il servizio di igiene ambientale nel territorio della provincia di Venezia, nell'ambito dell'ente di bacino Venezia Ambiente. Si ritiene che sia possibile procedere ad una accelerazione del processo, fino a pervenire ad una fusione delle stesse, compatibilmente con la complessità delle gestioni delle medesime società, che necessiteranno di approfondimento e accordi specifici.

Nell'ambito del bacino dell'idrico integrato Laguna di Venezia, inoltre, attualmente coesistono due società alle quali i Comuni soci, aderenti all'ambito ottimale, hanno affidato il servizio idrico integrato: Verits Spa e ASI Spa. Si ritiene che possa essere avviato un analogo progetto di fusione delle due società con la finalità di realizzare specifiche sinergie tese all'efficienza dei servizi e alla razionalizzazione dei costi di produzione, con una particolare attenzione ai piani di investimento sulle reti. Anche in questo caso, si presume non sia possibile, realizzare tali progettualità nell'immediato, né programmare con certezza i tempi di realizzazione, che si possono solamente ipotizzare, visti anche i diversi enti soci coinvolti.

Si ritiene che i servizi di igiene ambientale (con la collegata gestione della discarica comunale) e il servizio idrico integrato, siano entrambi servizi strategici per la Città, non soltanto da un punto di vista dei cittadini residenti, ma ulteriormente per la rilevanza del contesto turistico in cui si opera. Pertanto si ritiene che sia possibile procedere alle succitate fusioni, da realizzare mediante concambio con azioni Veritas, a condizione di mantenere una forma di indirizzo e controllo incisiva, da realizzare non solo attraverso lo strumento del comitato di coordinamento e controllo, ma anche attraverso la presenza di rappresentanti dell'amministrazione comunale all'interno degli organi societari. Nel presente piano si formula pertanto l'indirizzo affinché l'operazione di concambio del 100% delle azioni Alisea ed Asi con quelle di Veritas, preveda la sottoscrizione di un patto parasociale preventivo nel quale vi sia il riconoscimento del diritto del comune di Jesolo di nominare, all'interno del consiglio di amministrazione di Veritas, il vicepresidente con delega alle spiagge, nonché nominare un revisore effettivo del collegio sindacale.

Ancorchè non obbligatoria, l'amministrazione comunale ha valutato anche la possibilità di procedere ad una eventuale fusione delle due società partecipate al 100%: Jesolo Patrimonio e Itaca. Tale fusione, però, al momento non sembra possibile a causa della diversa natura dei servizi svolti dalle stesse. In particolare, Jesolo Patrimonio si occupa in modo preponderante di attività classificate come servizi strumentali ai sensi dell'art. 13 del d.l. 223/2006 (decreto Bersani), il quale esclude che possano convogliare nella medesima società servizi pubblici locali a rilevanza economica e servizi strumentali.

Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni

Il comune di Jesolo attua, nei confronti delle società a cui ha affidato la gestione di servizi pubblici e del patrimonio, una precisa attività di indirizzo, di coordinamento e di controllo, con le modalità determinate dal già citato regolamento comunale sul governo del gruppo pubblico locale (approvato con delibera del consiglio comunale del 21/12/2007, n. 167).

Attraverso l'erogazione di specifici indirizzi, ogni anno viene richiesto a dette società di attivare specifiche strategie per il contenimento dei costi dei servizi e per il rispetto di normative che coinvolgono anche le società pubbliche.

Già da tempo, inoltre, si è operato anche per la riduzione dei costi di funzionamento degli organismi societari delle controllate. In particolare, per le società Jesolo Patrimonio Srl e Itaca Srl, è stato nominato un amministratore unico.

Allo stato attuale si ritiene di prevedere l'ulteriore riduzione dei costi degli organi societari delle suddette società, a partire dal rinnovo delle cariche societarie, previsto a far data dal 30/4/2015:

- Jesolo Patrimonio Srl: nomina di un revisore unico, anziché del collegio sindacale, con compenso pari ad 1/3 del compenso del collegio attualmente in carica;
- Jesolo Patrimonio Srl: riduzione del compenso attribuito all'amministratore unico da € 25.000,00 a € 23.000,00;
- Itaca Srl: riduzione del compenso attribuito all'amministratore unico da € 25.000,00 a € 23.000,00.

6. Quadro riassuntivo degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni dirette.

ragione sociale	intervento	tempistica	risparmi
JESOLO PATRIMONIO S.r.l.	- nomina revisore unico anziché collegio sindacale - riduzione compenso amministratore unico	30/04/2015	€ 2.000,00, oltre a 2/3 del compenso dell'attuale collegio
JTACA S.r.l.	riduzione compenso amministratore unico	30/04/2015	€ 2.000,00 annui
JESOLO TURISMO S.p.A.	Nessun intervento		nessuno
ALISEA - AZIENDA LITORANEA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.	Fusione mediante concambio azioni società Veritas Spa (con patto parasociale)	31/12/2017	da valutarsi
AZIENDA SERVIZI INTEGRATI S.p.A.	Fusione mediante concambio azioni società Veritas Spa (con patto parasociale)	31/12/2017	da valutarsi
ATVO S.p.A.	Nessun intervento		nessuno
RESIDENZA VENEZIANA S.r.l.	Fusione in Ater Venezia	31/12/2015	nessuno
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Fusione mediante concambio azioni società Alisea Spa e ASI Spa (con patto parasociale)	31/12/2017	da valutarsi
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE	Dismissione della partecipazione	31/12/2015	nessuno

Al termine delle operazioni sopra descritte, il quadro delle partecipazioni societarie dirette del comune di Jesolo sarà il seguente:

<i>Società</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Servizi resi alla città</i>
Jesolo Patrimonio Srl	100,00%	Patrimoniali e strumentali di gestione e manutenzione del patrimonio disponibile e indisponibile
Jtaca Srl	100,00%	Servizio di gestione della mobilità, della sosta e dei parcheggi comunali – servizio trasporto scolastico
Jesolo Turismo Spa	51,00%	gestione di servizi, immobili e investimenti nel settore turistico
A.T.V.O. Spa	4,80%	Trasporto pubblico locale

VERITAS Spa	Quota da calcolarsi dopo le operazioni di fusione mediante concambio azioni società Alisea Spa e ASI Spa	Servizio igiene ambientale – servizio idrico integrato
-------------	--	--

7. Quadro riassuntivo degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni indirette.

Partecipazioni di ATVO Spa

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette, la Società ATVO Spa ha comunicato per le vie brevi che la società medesima si è già preoccupata in passato di eliminare le partecipazioni considerate non necessarie alla propria attività. La società considera le partecipazioni rimaste strategiche per le attività svolte. Non procederà quindi ad ulteriori razionalizzazioni.

Partecipazioni di Veritas Spa

Nell'ambito del comitato di coordinamento e controllo della società, costituito da tutti gli enti soci di Veritas e di cui anche il comune di Jesolo fa parte, si è discusso sulle attuali partecipazioni societarie della società medesima, pervenendo alla seguente decisione:

- Accelerazione della dismissione della partecipazione in Amest Srl;
- Processo di aggregazione societaria di Veritas con ASVO Spa, Alisea Spa, ASI Spa. Per questa operazione si opererà con le modalità che saranno determinate in accordo tra le società e i comuni soci, nell'ambito del comitato di coordinamento e controllo delle società medesime;
- Procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione in Ecoprogetto Venezia Srl (entro il 2016);
- Procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione in Eco-Ricicli Veritas Srl (entro il 2016);
- Fusione per incorporazione di Elios Srl (data da individuare con gli enti soci);
- Fusione per incorporazione di SLS Srl - SST Srl (entro 31/12/2015);
- Dismissione Ecopiave Srl.

Per ulteriori dismissioni, la società è in attesa degli indirizzi da parte degli enti soci che saranno declinati nei relativi piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

Il Sindaco
Valerio Zoggia

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. del 7/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.